

GIADA DI PINO

## Archivi storici digitali delle case editrici: uno strumento per la ricerca filologica e lo studio delle opere d'autore

Nel Novecento la storia della letteratura coincide con la storia dell'editoria. Nella seconda metà del secolo, in particolare, in seguito alla crescita del tasso di alfabetizzazione, i libri sono diventati un fenomeno culturale di massa, uno strumento di istruzione e di piacere. È in questo periodo, ad esempio, che nascono le collane universali, che hanno proprio l'intento di coniugare il desiderio dei lettori delle classi sociali meno abbienti di avere libri a poco prezzo con il tentativo delle case editrici di ampliare il target, e quindi di vendere di più. Significa, cioè, che sono state proprio quest'ultime, le case editrici, ad assumersi il compito di andare sì incontro al gusto dei lettori, ma al tempo stesso orientarlo, anche in virtù di un sistematico e programmatico progetto culturale che ciascuna di esse si era prefissata<sup>1</sup>. La conseguenza diretta è che il canone letterario che oggi conosciamo è stato costituito anche su questi fattori: l'orientamento culturale e a volte anche politico delle case editrici e le dinamiche di marketing da esse attuate.

Tuttavia, non è in questa sede che vogliamo analizzare come il capitalismo abbia influenzato ciò che oggi chiamiamo letteratura, o canone letterario. Vogliamo invece soffermarci su un altro elemento: molti degli autori del nostro canone erano coinvolti personalmente nelle dinamiche di pubblicazione<sup>2</sup>. Infatti, negli archivi delle case editrici maggiori è possibile ritrovare carteggi, bozze, note editoriali, pareri di lettura, documenti di vendita e di magazzino, e molto altro. Analizzando tale patrimonio documentario, si possono aprire e ampliare numerosi campi di ricerca per la letteratura contemporanea: dalla critica alla filologia d'autore, dalla prospettiva storica a quella biografica, dalla

---

<sup>1</sup> A. Bollo, *Il marketing della cultura*, Milano, Carocci, 2019.

<sup>2</sup> A. Cadioli, G. Vigni, *Storia dell'editoria in Italia dall'Unità a oggi*, Milano, Editrice Bibliografica, 2018.

sociologia agli studi metodologici. Il tutto può, inoltre, essere condotto in una prospettiva sia sincronica, con lo studio del panorama letterario degli autori e delle opere oggetto di analisi, sia diacronica, rivolgendo l'attenzione all'evoluzione delle edizioni nel tempo, e dunque alle proposte di pubblico.

Nell'ambito, quindi, delle nuove direzioni che la ricerca in campo umanistico sta prendendo, con la crescente creazione di archivi digitali e piattaforme in open access che possano supportare lo studio degli autori del canone letterario italiano<sup>3</sup>, il seguente contributo descrive un progetto di ricerca che si propone la creazione di un prototipo di archivio digitale che possa raccogliere i documenti relativi alle singole opere ed edizioni dei testi di una determinata casa editrice. Al tempo stesso, esso potrebbe essere un potenziale mezzo per la divulgazione della storia e dell'evoluzione della casa editrice stessa e delle sue collane, dunque della sua politica editoriale nel corso del tempo.

Il caso studio proposto è quello della casa editrice il Saggiatore, fondata da Alberto Mondadori nel 1958, il cui atto di nascita è considerato essere la lettera che egli scrisse a William Faulkner nel marzo di quello stesso anno. Qui, il figlio primogenito di Arnoldo Mondadori annuncia allo scrittore americano il suo prossimo progetto di creare una nuova casa editrice, il cui primo volume sarebbe stato dato alle stampe a breve<sup>4</sup>. Il nome originario derivava dal suo segno zodiacale: il Sagittario. Notizie di questo desiderio di indipendenza dall'industria culturale dal padre da parte di Alberto risalgono già all'inizio di quell'anno, in uno scambio epistolare tra padre e figlio conservato a oggi nell'archivio della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori<sup>5</sup>. Già da tempo, in realtà, il giovane Alberto, direttore editoriale della Arnoldo Mondadori Editore dal 1943, ruolo che mantenne comunque per tutta la vita, accarezzava l'idea di avere una sua casa editrice, anche a causa dei rapporti difficili che intercorrevano con il genitore. Se la linea editoriale, comunque, gli era sempre stata ben chiara (una cultura che si sviluppa attraverso «la storia, la critica, i testi»<sup>6</sup>), il nome venne modificato. Infatti, l'editore Ceschina aveva pochi anni prima dato vita a una collana che aveva titolo proprio «Il Sagittario», in cui avevano spazio gli autori emergenti. La nuova casa editrice assume così l'evocativo nome di «il Saggiatore», mantenendo tuttavia il simbolo dell'arco e della freccia nel logo, con diretto riferimento da un lato a Galilei, la cui

---

<sup>3</sup> E. Carbè, *Digitale d'autore. Macchine, archivi, letteratura*, Firenze, Firenze University Press, 2023, pp. 211-216.

<sup>4</sup> A. Mondadori, *Lettere di una vita. 1922-1975*, Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori – Arnoldo Mondadori Editore, 1996, pp. 603-605.

<sup>5</sup> Ivi, p. 586.

<sup>6</sup> Ivi, p. 595.

opera omonima è per eccellenza simbolo di precisione scientifica e di libertà di pensiero, e dall'altro a Montaigne, e alla sua concezione della lettura non come ozio ma come opportunità di "saggiarsi"<sup>7</sup>. Il primo volume esce quindi nell'ottobre del 1958. Si tratta di un piccolo saggio di Thomas Mann dal titolo *Lettera sul matrimonio*<sup>8</sup>, che inaugura la prima collana, la «Biblioteca delle Silerchie», diretta da Giacomo Debenedetti. Ideata nella villa Mondadori a Camaiore, in via delle Silerchie per l'appunto, la collana aveva come obiettivo quello di contenere libri brevi, di meno di 120 pagine, incisivi, possibilmente inediti o poco conosciuti, di autori perlopiù già facenti parte del canone letterario<sup>9</sup>. L'idea è quella giusta, e il Saggiatore inizia così il suo volo, proseguendo con la creazione di altre storiche collane: «Uomo e Mito», «I Gabbiani», «La galleria del Minotauro», «Specchio del mondo», «I Paralleli», diretta da Vittorio Sereni e Giovanni Giudici, e, infine, «la Cultura», l'unica ancora oggi in vita. Dopo essere stata acquistata dalla Mondadori nel 1986 e dopo quasi vent'anni dalla morte del suo fondatore, nel 1993 il Saggiatore torna a essere una casa editrice indipendente sotto la direzione di Luca Formenton<sup>10</sup>. Da questo momento, anche con l'entrata in scena dell'attuale direttore editoriale, Andrea Gentile, essa si assume il compito di porsi come baluardo della Cultura per eccellenza: tutte le collane vengono pian piano soppresse, tranne «la Cultura», sotto l'egida della quale vengono raccolte tutte le attuali pubblicazioni. Si tratta di una scelta editoriale azzardata e al tempo stesso lungimirante: «Cultura» è ciò che il Saggiatore sancisce esserlo, e comprende una realtà eclettica, che va dalla letteratura alla poesia, dai classici agli emergenti, italiani e stranieri, ma anche saggistica di ogni tipo, di ogni disciplina, con un'attenzione particolare per la musica. L'unico comune denominatore è l'accessibilità: libri di divulgazione, portatori di una cultura democratica e alla portata di tutti. È ancora la linea editoriale di Alberto Mondadori.

Ad oggi, come prima accennavamo, lo sviluppo delle Digital Humanities ha portato alla creazione di numerosi portali e archivi online, perlopiù in open access, in cui vengono raccolte le opere, le lettere, le storie e i documenti dei più importanti autori riconosciuti a livello internazionale. Molti di essi sono corredati da approfondimenti, unità didattiche e contenuti multimediali che possano favorire la fruizione e l'accessibilità da parte degli utenti<sup>11</sup>. L'archivio

<sup>7</sup> A. Palermitano, *Storia del Saggiatore. I primi sessant'anni*, Milano, il Saggiatore, 2018, pp. 43-44.

<sup>8</sup> T. Mann, *Lettera sul matrimonio*, Milano, il Saggiatore, 1958.

<sup>9</sup> *Il Saggiatore Catalogo n. 2 primavera-estate 1959*, Milano, il Saggiatore, 1959, pp. 40-43.

<sup>10</sup> Palermitano, *Storia del Saggiatore*, cit., p. 136 e seguenti.

<sup>11</sup> A. Capaccioni, *Umanistica digitale. Tra transizione tecnologica e tradizione*, Santarcangelo

digitale il cui prototipo si intende costituire si forma a modello di archivi già esistenti e in fase di ampliamento.

Il primo modello a cui si è fatto riferimento è Pirandello Nazionale, *L'Edizione nazionale dell'opera omnia di Luigi Pirandello*<sup>12</sup>. Si tratta di un progetto della Commissione Nazionale nominata dal MIBACT, il Ministero per i beni e le attività culturali, con la collaborazione di Mondadori, in quanto editore storico dell'autore. L'edizione digitale non è altro che uno spazio web per la conoscenza e l'approfondimento dello scrittore, di integrazione tra articoli, testi, immagini, tracce sonore, materiale documentario e attività, volte anche alla didattica nelle scuole. Nella home è presente anche uno spazio riservato alle news in cui vengono annunciati eventi e pubblicazioni imminenti che riguardano gli studi pirandelliani. Oltre l'anteprima dell'edizione nazionale che sarà a breve pubblicata presso i tipi di Mondadori, la particolarità di questo lavoro sta nella presenza contestuale delle opere pirandelliane sia in versione statica, ovvero come file pdf consultabili e scaricabili, sia in edizione dinamica, presente al momento solo per *Il fu Mattia Pascal*, ovvero con marcatura in XML-TEI. L'Hyperedizione di quest'ultima opera citata, realizzata con EVT, permette all'utente di accedere a un'interfaccia avanzata in cui poter usufruire di tutte le risorse del sito contemporaneamente. Inoltre, nella sezione «Edizioni a confronto» è possibile leggere e confrontare, appunto, le diverse edizioni delle opere sviluppatesi nel tempo attraverso un quadro sinottico. Completano le edizioni le concordanze, il vocabolario e l'indice dei lemmi. Essendo, come dicevamo, un sito ancora in fase di ampliamento, non tutte le opere presentano lo stesso grado di completezza. Nella sezione «Percorsi», infine, sono consultabili, oltre i percorsi didattici e gli approfondimenti di cui sopra, anche gli epistolari e le Principes.

Questo sito, come si accennava, è uno dei principali modelli presi in considerazione, non solo per la resa grafica accattivante e intuitiva, ma anche per la struttura dell'ontologia e la visualizzazione dei contenuti. Nell'archivio della casa editrice, dove possibile, ovvero dove i diritti d'autore e del traduttore lo permettono, si dovrà realizzare un'edizione dinamica dei testi, in trascrizione XML-TEI e corredati da approfondimenti che riguardano l'autore e l'opera; l'edizione statica, cioè in pdf, dovrà essere consultabile per le prime pagine dei testi ancora coperti dai diritti. Saranno poco utili, invece, i percorsi didattici: trattandosi di un archivio di una casa editrice, l'approfondimento dei testi non si rivolge a un pubblico in età scolare, ma a lettori e studiosi consapevoli, come

---

di Romagna, Maggioli, 2022.

<sup>12</sup> Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Pirandello, <https://www.pirandellonazionale.it/>.

difatti è il target di lettori del Saggiatore.

Un secondo importante strumento di confronto è il *Bellini Digital Correspondance*<sup>13</sup>, uno spazio web in open source e open access che contiene l'edizione scientifica digitale delle lettere autografe di Vincenzo Bellini, in edizione sia diplomatica che interpretativa, visualizzabili contestualmente. Qui il materiale documentario è realizzato per mezzo di EVT, in edizione image-based, facendo sì che ogni rigo delle lettere corrisponda a quello della trascrizione, anche in questo caso realizzata con codifica XML-TEI. Le immagini delle lettere che accompagnano l'edizione sono in alta risoluzione e ogni documento è sostenuto da un corredo di metadati che fornisce le indicazioni bibliografiche, archivistiche e codicologiche. Inoltre, in ogni trascrizione sono presenti delle schede pop-up che permettono al lettore di visualizzare informazioni aggiuntive. I link di marcatura sono in open data. Infine, la navigazione può avvenire per panoramica, barra di navigazione e menù.

Dal punto di vista strutturale dell'edizione e della visualizzazione in EVT, il *Bellini Digital Correspondance* è un modello esemplare. I metadati delle lettere, le immagini ad alta risoluzione in corrispondenza con la trascrizione, la codifica in <corpDesc> sono elementi essenziali per uno spazio digitale come quello che si propone in questa sede. Sono ancora in fase di valutazione le schede pop-up, ma, poiché l'archivio digitale della casa editrice è un sistema integrato e complesso, i link di marcatura avranno un rimando in prevalenza, se non esclusivamente, interno.

Su Alessandro Manzoni sono attualmente attive due piattaforme: *Leggo Manzoni: Quaranta edizioni della Quarantana*<sup>14</sup> e *AlessandroManzoni.org*<sup>15</sup>. La prima, ancora in fase di sviluppo, presenta un'edizione integrale dei *Promessi Sposi* in versione digitale accompagnata dai commenti che sono stati scritti sul testo, codificati in XML-TEI, visualizzabili anche con font ad alta leggibilità. La seconda invece contiene l'indice delle opere manzoniane, con i documenti relativi, gli abstract e un cospicuo numero di metadati. I testi sono ancora in fase di preparazione. Il sito è navigabile principalmente per mezzo dei link di rimando interni e per mezzo dell'indice generale. Tuttavia, è interessante lo strumento di ricerca, che permette di rintracciare anche le parole chiave e che mostra come il materiale documentario sia stato attentamente archiviato e organizzato. La bibliografia di apparato, inoltre, è organizzata per autore. Ciò

---

<sup>13</sup> Bellini Digital Correspondance, <http://bellinicalcorrespondence.cnr.it/ledizione-digitale/>.

<sup>14</sup> Leggo Manzoni, <https://projects.dharc.unibo.it/leggomanzoni/>.

<sup>15</sup> AlessandroManzoni.org, <https://www.alessandromanzoni.org/opere>.

che maggiormente ha attratto la nostra attenzione ai fini della creazione del nostro archivio sono le schede di visualizzazione dei documenti. Esse infatti contengono, in maniera schematica e strutturata, le informazioni principali, il regesto, i testimoni e le diverse edizioni. Manca, tuttavia, la visualizzazione dell'intero documento per immagine o per trascrizione, che non è possibile leggere per intero.

Vale la pena di menzionare altri due corpus digitali di ottima fattura. Il primo è *Vespasiano da Bisticci, lettere*<sup>16</sup>; il secondo è l'*Edizione nazionale delle opere di Aldo Moro*<sup>17</sup>. Il corpus delle lettere di Vespasiano da Bisticci mostra la particolarità di essere navigabile per corrispondente, per luogo, per data e per segnatura. Inoltre, presenta un indice delle citazioni e un indice delle persone. Ogni lettera viene corredata da una nota filologica e da una breve storia del rapporto tra l'umanista e il suo corrispondente; è poi visualizzabile in trascrizione XML-TEI, la cui legenda è resa a fine pagina web con la descrizione dei diversi elementi marcati espressi dai colori. Anche nell'archivio del Saggiatore è previsto un indice dei nomi, ognuno dei quali contenente un link cliccabile che rimanda a una sintetica scheda biografica.

Per quanto concerne l'edizione delle opere di Aldo Moro, anch'esse quasi interamente presenti in trascrizione con codifica XML-TEI e ancora in fase di lavorazione, è interessante notare come il sito presenti una struttura a scatole cinesi che conduce l'utente a navigare prima per sezione, poi per volume, quindi tomo e infine opere. Tuttavia, la funzione di ricerca sembra essere complessa, anche se invitante: essa può essere effettuata all'interno del corpus per titolo, parola chiave, tipologia, ruoli di Moro, tematiche, struttura. Trattandosi nel nostro caso di un archivio digitale di una casa editrice, lo strumento di ricerca dovrà contenere categorie altrettanto varie e complesse: titolo, opera, parola chiave, persona, tematiche, documento, eccetera.

Altri progetti ancora in fase di lavorazione che possono essere citati a puro fine di conoscenza sono *Dartmouth Dante Project*<sup>18</sup>, un database completo delle opere di Dante realizzato dall'università di Oxford, e *The Joyce Project*<sup>19</sup>, un'edizione dell'*Ulisse* di James Joyce accompagnata da un aiuto per i lettori.

Tornando al lavoro proposto, dal punto di vista grafico, poiché si tratta non solo di uno strumento che possa favorire la ricerca e lo studio, ma anche come

---

<sup>16</sup> Vespasiano Da Bisticci, lettere – a knowledge site, <https://projects.dharc.unibo.it/vespasiano/>.

<sup>17</sup> Edizione Nazionale delle opere di Aldo Moro, <https://aldomorodigitale.unibo.it/edition>.

<sup>18</sup> Dartmouth Dante Project, <http://dantelab.dartmouth.edu/about>.

<sup>19</sup> The Joyce Project, <https://www.joyceproject.com/index.php?chapter=telem&notes=1#>.

conservazione dell'identità e della memoria storica della casa editrice, l'archivio digitale deve essere pensato come un'estensione del sito oggi esistente della stessa<sup>20</sup>. Dunque, ne dovrà essere riprodotta la grafica, con i caratteristici colori del bianco e del rosso e la visualizzazione a icone. Trattandosi, tuttavia, di un prototipo in via di sviluppo, quanto proposto finora non è definitivo ed è suscettibile di modifiche.

La home di accesso accoglierà l'utente presentando innanzitutto la casa editrice, con i riferimenti e i contatti e la descrizione del progetto; si prevede inoltre uno spazio dedicato alle news. Il menù in alto presenterà tre voci: la casa editrice, le collane, lo strumento di ricerca. Nella prima sezione avranno spazio, per mezzo di icone cliccabili, una breve storia del Saggiatore, il materiale documentario, anch'esso al suo interno con un menù a icone che presenta l'anteprima dei documenti, la linea editoriale, la grafica delle copertine odierne, l'indice dei nomi, ciascuno di essi cliccabile per rimandare alla relativa scheda biografica. Quest'ultime saranno strutturate in dati anagrafici, breve biografia e bibliografia; nel caso degli autori, a queste si aggiunge anche una sezione sulle opere e un breve apparato critico. Nella seconda sezione avranno spazio, come si accennava, le collane. Presentate all'utente ancora con la stessa grafica caratteristica, esse mostreranno l'anteprima della copertina che le contraddistingueva, tranne che per «La Cultura», che manterrà la veste attuale. Ogni anteprima conduce a una pagina web di presentazione della collana, con una descrizione della grafica e del progetto culturale di ciascuna. Da un menù laterale si potrà accedere alla storia della collana stessa, alla sezione dei documenti, agli approfondimenti e, infine, alla sezione «Testi». Da qui l'utente avrà modo di accedere a tutti i titoli della collana, selezionabili singolarmente. L'ultima sezione del menù in alto darà accesso alle aree di ricerca, visualizzabili da un menù a scomparsa con la selezione del mouse: sarà possibile quindi da qui navigare all'interno dell'archivio effettuando una ricerca per documenti, per opere, per schede biografiche, per bibliografia, per parole chiave, per aree tematiche.

Un ultimo sguardo si deve, come dicevamo, alla sezione «Testi», all'interno della specifica collana. Una volta, infatti, visualizzata la pagina web con l'anteprima delle copertine, cliccando su ciascuna di esse si giungerà a una sezione dedicata all'opera. Qui sarà visibile una scheda della pubblicazione del tutto simile a quella oggi in uso sul sito del Saggiatore, contenente: autore, titolo, sinossi, eventuali curatori e traduttori, anno di pubblicazione, titolo originale, grafico e dati di copertina, eventuali altri dati. Cliccando sulla copertina o su

---

<sup>20</sup> Il Saggiatore, <https://www.ilsaggiatore.com/>.

un pulsante dedicato posto sotto di essa, sarà possibile accedere a un'edizione dinamica del testo con codifica XML-TEI, oppure, nel caso in cui l'opera sia ancora coperta dai diritti, a un'edizione statica dell'incipit. Lateralmente alla scheda dell'opera sarà presente un menù a elenco che darà accesso a: storia dell'edizione, documenti, edizioni, recensioni, pubblicità, dove trovarlo (ovvero un link di OPAC SBN<sup>21</sup>), edizione originale, ove possibile, anche questa in eventuale codifica e visualizzazione con EVT, lettura multimediale, approfondimenti, bibliografia. La sezione «Documenti» aprirà un'ultima pagina web di elenco con riquadri con l'anteprima del materiale documentario relativo all'opera: la gran parte di esso è contenuto presso l'Archivio della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori<sup>22</sup>, per cui è previsto un lavoro di ricerca d'archivio e di selezione e recupero dello stesso. Come si accennava precedentemente, ogni documento sarà in trascrizione con codifica XML-TEI e, grazie a EVT, sarà possibile visualizzarlo in confronto con l'immagine ad alta definizione dell'originale. Inoltre, una scheda su modello di quella sopramenzionata vista in [AlessandroManzoni.org](http://AlessandroManzoni.org) renderà facilmente individuabili all'utente i dati fondamentali, che avranno una diversa distribuzione e nominazione a seconda del documento: mittente, destinatario, data, luogo, lingua, contenuto, regesto, edizioni, opere citate, descrizione.

In ogni sua parte l'archivio sarà corredato da un ricco apparato fotografico, anch'esso conservato presso l'Archivio della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori.

Il progetto qui esposto di un archivio possibile di una casa editrice è ancora in forma di prototipo, e per tale motivo, come già espresso, è suscettibile di modifiche e miglioramenti. Il lavoro si prospetta secondo tre direttive: lo studio della storia e dell'evoluzione della casa editrice, lo studio delle collane e lo studio delle opere pubblicate. Ognuna di esse prevede una fase preliminare di ricerca e analisi delle fonti e una di stesura e produzione del materiale da inserire nel sito, in continua rispondenza e dialogo. Nonostante l'ampiezza della materia potrebbe risultare scoraggiante, la sostenibilità di un siffatto progetto potrebbe essere garantito dalla stessa casa editrice, che negli ultimi anni lavora già alla cura della sua memoria storica e della sua immagine pubblica come azienda che garantisce qualità e serietà letteraria e scientifica. I destinatari a cui esso si rivolge potrebbero essere molteplici: i lettori del Saggiatore, che si caratterizzano per essere un pubblico fortemente fidelizzato e rispondente al target di lettore informato e consapevole; i ricercatori e gli studiosi, che

---

<sup>21</sup> OPAC SBN, <https://opac.sbn.it/>.

<sup>22</sup> Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, <https://www.fondazionemondadori.it/>.

troverebbero un supporto valido e facilmente fruibile per la ricerca e lo studio filologico e storico delle opere d'autore.

## BIBLIOGRAFIA

- Bernardi G., *Cronache dell'editoria italiana del dopoguerra*, Milano, Unicopli, 2018.
- Bollo A., *Il marketing della cultura*, Milano, Carocci, 2019.
- Brigatti V., Cavazzuti A.L., Marazzi E. (a cura di), *Archivi editoriali. Tra storia del testo e storia del libro*, Milano, Unicopli, 2018.
- Cadioli A., *Sono un esploratore, mi piace viaggiare nel tempo. Breve storia del Saggiatore dal 1958 a oggi*, Milano, il Saggiatore, 1993.
- Cadioli A., Vigni G., *Storia dell'editoria in Italia dall'Unità a oggi*, Milano, Editrice Bibliografica, 2018.
- Cadioli A., Brigatti V., Piazza I. (a cura di), *Dentro e fuori il testo. Dall'editoria alla filologia*, Milano, Ledizioni, 2022.
- Capaccioni A., *Umanistica digitale. Tra transizione tecnologica e tradizione*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2022.
- Carbè E., *Digitale d'autore. Macchine, archivi, letteratura*, Firenze, Firenze University Press, 2023.
- Cavallo A., Papi G., *Cose spiegate bene a proposito di libri*, Milano, Iperborea, 2021.
- Ciotti F. (a cura di), *Digital Humanities. Metodi, strumenti, saperi*, Milano, Carocci, 2023.
- Ciotti F., Roncaglia G., *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Bari, Laterza, 2010.
- Debenedetti G., *Preludi. Le note editoriali alla «Biblioteca delle Silerchie»*, Palermo, Sellerio, 2012.
- Il Saggiatore Catalogo n. 2 primavera-estate 1959*, Milano, il Saggiatore, 1959.
- Il Saggiatore 1958-2018. Catalogo generale*, Milano, il Saggiatore, 2018.
- Mann T., *Lettera sul matrimonio*, Milano, il Saggiatore, 1958.
- Mondadori A., *Lettere di una vita. 1922-1975*, Milano, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori – Arnoldo Mondadori Editore, 1996.
- Palermitano A., *Storia del Saggiatore. I primi sessant'anni*, Milano, il Saggiatore, 2018.
- Pigliapoco S., *Documentare archiviare conoscere. Formare e conservare la memoria nel contesto digitale*, Torre del lago Puccini, Civita editoriale, 2022.
- Sahle P., «*What is a scholarly digital edition?*», in *Digital scholarly editing: Theories and practices*, ed. by M.J. Driscoll, E. Pierazzo, Cambridge, OpenBook Publishers, 2016, pp. 19-40.

Stella F., *Testi letterari e analisi digitale*, Milano, Carocci, 2018.

Weston P.G., *Il libro, gli archivi e la memoria digitale*, Milano, Unicopli, 2013.

## SITOGRAFIA

*Alessandro Manzoni.org*, <https://www.alessandromanzoni.org/opere>.

*Bellini Digital Correspondance*, <http://bellinicorrespondence.cnr.it/ledizione-digitale/>.

*Carte d'autore*, <https://www.cartedautore.it/archivi/cspg.html>.

*Dartmouth Dante Project*, <http://dantelab.dartmouth.edu/about>.

*Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Pirandello*, <https://www.pirandellonazionale.it/>.

*Edizione Nazionale delle opere di Aldo Moro*, <https://aldomorodigitale.unibo.it/edition>.

*Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori*, <https://www.fondazionemondadori.it/>.

*Il Saggiatore*, <https://www.ilsaggiatore.com/>.

*Leggo Manzoni*, <https://projects.dharc.unibo.it/leggomanzoni/>.

OPAC SBN, <https://opac.sbn.it/>.

*Poichilia, poteri e contagi nella letteratura d'autore*, <https://poichilia.unict.it/>.

*The Joyce Project*, <https://www.joyceproject.com/index.php?chapter=telem&notes=1#>.

*Vespasiano Da Bisticci, lettere – a knowledge site*, <https://projects.dharc.unibo.it/vespasiano/>.